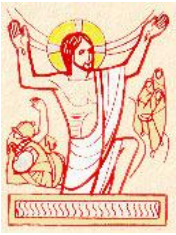


“Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

20 aprile 2025 – Edizione n°387



Domenica di Pasqua
**«Cristo, nostra Pasqua,
è stato immolato:
facciamo festa nel Signore.»**
(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all’altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l’altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Che senso ha? Lo hanno sepolto in fretta e furia: già era comparsa la prima stella della notte nella vigilia di quel sabato, che in quell’anno coincideva con la Pasqua ebraica, la *Pesah*.

Il loro cuore è più pesante della pietra che è stata messa a proteggere il cadavere del Maestro.

Si sentono come ci sentiamo noi, spesso: esausti, consumati, sfiduciati. Eppure vanno. Un ultimo, inutile, gesto d’amore. Ma quando arrivano, la pietra è ribaltata e la tomba è vuota.

Nel vangelo di Luca le donne si interrogano: che senso ha tutto questo? Che senso ha ciò che stiamo

vivendo? Come leggere gli eventi, come districarsi dal groviglio che ci impedisce di muoverci, paralizzati dalla paura, smarriti davanti all’ombra dilagante della morte? E nelle nostre vite, come in quel mattino di Pasqua, mentre ci accingiamo a rendere onore a Dio sì, ma celebrandone il funerale, arrivano non due angeli, in Luca. Ma due uomini. Come molti, fra noi, che ancora ci dicono, con disarmante semplicità: smettetela di cercare un cadavere.

Smettiamola di cercare un cadavere, smettiamola di vivere la fede come un soprammobile, di pensare a Gesù come ad un irrilevante educatore delle buone maniere. Alziamo lo sguardo. Gesù è risorto.

Dettagli. Giovanni, invece, ci dice che fu Maria di Magdala ad andare, sola, quando ancora era buio, al sepolcro. A piangere. A pregare. A disperarsi.

Anche noi, spesso, ci avviciniamo a Dio come se fosse morto e sepolto. E invece. La pietra è ribaltata. Gesù non c’è. Non sa che pensare, Maria, corre dagli uomini, dai maschi. Ora sono Pietro e un altro discepolo a correre. Il discepolo che Gesù amava, presente nei momenti cruciali nella vita del Signore. Un discepolo che, tardivamente, la comunità cristiana ha identificato con lo stesso evangelista Giovanni. Più probabilmente, invece, quel discepolo è un personaggio collettivo: tutti noi siamo chiamati ad essere quel discepolo amato.

Risorti. Gesù è risorto, la croce era solo una collocazione provvisoria. È altrove, fidatevi. Non rianimato o presente nei nostri ricordi. È il per sempre vivente, risorto da morte. Vedrete sempre e solo dei segni, nella Chiesa, nel mondo. Sarà la fede a dar loro vita. Sarà quella corsa ad osare, a smuovere, a convertire i cuori ancora pesanti. È lo sguardo che determina l’ottimismo cristiano che sa vedere oltre il mondo che implode, oltre l’incomprensione, oltre la violenza. Lo sguardo. Io vedo, Signore. Vedo una tomba vuota. Io vedo, Signore. E credo. Credo che sei vivo, che sei vivente, che sei qui con noi, ora, oggi, risorto e per-sempre-presente. Rivolgo lo sguardo alle cose invisibili e vere perché sono risorto con te, perché la mia vita è nascosta in Cristo in Dio.
(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 20-4-2025 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 20 AL 27 APRILE 2025

Sabato 19 aprile

✦ **Dalle 09:00 alle 12:00 a Bagno, a Gavasseto, a Marmirolo:** confessioni;

✦ **Ore 21:00 a Bagno:** Veglia Pasquale per tutta l'UP;

Domenica 20 aprile - Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore

✦ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa;

✦ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;

✦ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;

✦ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa;

Lunedì 21 aprile - Lunedì dell'Angelo

✦ **Ore 10:00 a San Donnino:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa e battesimo di Tagliaferri Gioele;

Martedì 22 aprile

✦ **Ore 09:30 a Corticella:** S. Messa;

Mercoledì 23 aprile

✦ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa;

Giovedì 24 aprile

✦ **Ore 20:30 a Bagno:** S. Messa con memoria di Mirca Messori e Rosanna Manicardi;

Venerdì 25 aprile

Sabato 26 aprile

✦ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa prefestiva con animazione a cura delle parrocchie di Corticella e San Donnino;

Domenica 27 aprile - Domenica della Divina Misericordia

In tutte le Messe della nostra UP, raccolta di beni alimentari a lunga conservazione e prodotti per la pulizia e l'igiene della persona.

✦ **Ore 09:30 a Sabbione:** S. Messa;

~~✦ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;~~

~~✦ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;~~

~~✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;~~

✦ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;

✦ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria dei defunti famiglia Tirelli, famiglie Ferretti Ravazzini, Lauro, Ettore e Eugenia Bertoldi; Rosanna Bonacini; Antonietta Pedroni.

PER RICEVERE IL NOTIZIARIO

DIGITALE SCRIVI A

redazione@upbeataverginedellaneve.it

Dal 25 al 27 aprile circa 50 tra ragazzi ed educatori della nostra UP saranno a Roma al Giubileo degli Adolescenti. Accompagniamo il loro pellegrinaggio con la preghiera.



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* La parrocchia di **Sabbione** organizza la tradizionale **tortellata di San Sigismondo** giovedì **1 maggio** ore 12:30. **Prenotazione obbligatoria:** 338 8805301 o 349 7746039.

* Chi pensa di ospitare un **centro per la recita del rosario** nel mese di maggio è pregato di segnalare la disponibilità **entro mercoledì 23 aprile** indicando luogo, orario e giorni. Grazie!

IL TESTO PASQUALE DI DON EMANUELE

*Pasqua 2025
Beata Vergine della Neve*

Pasqua insieme !

Cristiani uniti,
stessa data, festa comune:
lasciare i sepolcri dell'anima,
cercare il Risorto in giardino,
trovare speranze fiorite.

Pasqua insieme !

Popoli uniti,
stesso destino, scelte epocali:
bandire odio e guerre ,
tessere accordi di pace,
riprendere i sogni dei giusti.

Pasqua insieme !

Donne unite,
stessa dignità, diritti negati:
opporsi a sembianze fittizie,
custodire la forza d'amare,
liberare bellezza interiore.

Pasqua insieme !

Uomini uniti,
stesse pretese, risorse a rischio:
cambiare sistemi di vita,
anteporre qualità a profitto,
amare il suolo materno.

Pasqua insieme

Pasqua insieme !

Giovani uniti,
stessi snodi, sfide cruciali:
guardare oltre i confini,
armonizzare diversità in conflitto,
restare umani, in cammino.

Pasqua insieme !

Terre unite,
stessi crateri, fosse comuni:
sanare memorie ferite,
curare spiriti affranti,
svegliare coscienze assopite.

Pasqua insieme !

Stagioni unite,
stesse sciagure, biodiversità malata:
sfiogliere il libro – natura,
salvare gli alberi custodi,
benedire il futuro che avanza.

Pasqua insieme !

Nella Croce uniti,
Costato aperto, Vangelo di pane:
accogliere Dio e l'uomo,
per natura lontani,
commensali per grazia.

dEm

La chiave di lettura del testo va cercata nella novità che quest'anno, per la prima volta dopo secoli, le Chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la Pasqua nella stessa data, il 20 aprile: una ragione in più per cercare unità nei più diversi campi del vivere umano, camminando insieme, con rispetto e saggezza.

La prima parte di ogni strofa è affermativa, la seconda è propositiva, a volte di una vera e propria inversione di rotta... Per esempio, il suolo è grembo, fermento e riserva di vita, ma coperto di cemento, d'asfalto e rifiuti, muore tossico, soffocato e sterile.

**Cristo nostra
speranza è risorto!
Auguri cari a tutti**



ESTATE 2025

CENTRI ESTIVI



QUANDO?

Dal 9 al 27 giugno



IN QUALE FASCIA ORARIA?

In tutti i campi estivi gli educatori saranno presenti per accogliere i bambini e i ragazzi **dalle 7:45 alle 9:00**.

I bambini e ragazzi potranno essere ritirati **dalle 12:30 alle 13:00**.



COSTI

Il costo settimanale comprende le attività quotidiane al campo e la maglietta del campo; i costi sono i seguenti: **65€ per il primo figlio, 45€ per il secondo, 25€ per il terzo**. Verrà richiesto un ulteriore contributo per le uscite che richiedono l'utilizzo del pullman.



COME ISCRIVERSI?

Dal 22/04 alle ore 13:00 al 03/05 alle ore 22:00

tramite il link <https://forms.gle/3hRa8DLXqesXac6>



IL SIGNORE RENDE NUOVE TUTTE LE COSE - RAGAZZI IN PREGHIERA VERSO LA PASQUA

Domenica 13 aprile, domenica delle Palme, è avvenuto **un piccolo miracolo: 90 ragazzi** della nostra UP, dalla seconda media alla seconda superiore, si sono radunati a Corticella insieme ai propri educatori. Hanno superato differenze di età, di percorso e di provenienza per vivere una veglia incredibile e fuori dagli schemi, che li ha preparati alla Pasqua e al giubileo che presto vivranno. Il momento che hanno vissuto aveva per titolo: **"Egli fa nuove tutte le cose"**. Insieme, ragazzi ed educatori, abbiamo ripercorso alcuni momenti importanti di quelli che vivremo durante la Settimana Santa appena iniziata. All'inizio due attori ci hanno ricordato alcune figure che hanno vissuto il cambiamento radicale e bellissimo che porta la fede: **Simon Pietro, San Francesco e Carlo Acutis** (tra poco santo). Queste figure ci hanno ricordato che poco conta l'età, l'esperienza o le nostre qualità: il cammino di Dio è per tutti.



Successivamente noi educatori **abbiamo fatto la lavanda dei piedi a ogni ragazzo**: momento

abbastanza impegnativo e caotico, nel quale però i

ragazzi hanno capito quanto sia difficile accettare di farsi servire e di lasciarsi amare; perché è nel momento in cui mostriamo i nostri "piedi sporchi", la nostra intimità ed i nostri difetti all'altro che rendiamo noi stessi vulnerabili.

Soprattutto non ci rendiamo conto che **siamo degni di essere amati comunque**: anche con i piedi sporchi.

Abbiamo continuato la nostra veglia, che sembrava più un cammino, chiedendo loro di accompagnare la passione di Gesù: abbiamo chiesto loro di **pensare alle loro paure** e di scriverle su un pezzo di stoffa per poi **affidarle alla croce**, a Lui, che sa prendere il dolore più grande e sopportarlo, trasformandolo in un gesto di amore invincibile.

Poi siamo usciti e abbiamo proseguito con un momento davanti al fuoco, in cui abbiamo ricordato la chiamata di Mosè davanti al rovo infuocato; chiamati per nome (proprio come Mosè), ognuno di loro ha acceso una candela con su scritto: **"Tu mi accendi la vita"**. Questo per ricordare che l'amore di Dio è un fuoco inesauribile, acceso per noi. Basta decidere di rispondere alla sua chiamata e lasciarci illuminare!

Infine abbiamo raggiunto la chiesa, dove **ci attendeva un sepolcro vuoto**, un simbolo di resurrezione, i ragazzi hanno capito perché ancora oggi festeggiamo la Pasqua, perché essa sia essenziale ogni giorno per risorgere dalle nostre piccole morti quotidiane, che altro non sono che le nostre ferite, il nostro dolore e le nostre paure. **I ragazzi hanno portato a casa un pezzo di stoffa immacolata**, come quello su cui avevano scritto le loro paure, che ora è nuovo, rinnovato, senza paura; **come Gesù risorto**.

E per finire abbiamo mangiato tanto gnocco e giocato in pista perché ci vuole anche la condivisione più semplice, quella dello stare insieme **divertendosi**. Noi educatori abbiamo festeggiato insieme ai ragazzi: è stato stancante certo, ma ci ha davvero fatto capire che **tutto (in fin dei conti) è possibile**. Siamo grati ai nostri ragazzi, dal primo all'ultimo, a chi ci ha aiutati a realizzare ogni momento della veglia, a chi ha pulito con noi (e tanto anche dopo di noi!), a chi ha cucinato per noi... e al Signore che, come sempre, fa nuova ogni cosa e rende tutto possibile. **Grazie!**



SABATO 03 MAGGIO
ORATORIO DI CORTICELLA
INIZIO ORE 19:30
FINE ORE 22:30

**CENA
CON
DELITTO**

Riservato alle ragazze e ai ragazzi delle scuole medie, iscrizione obbligatoria entro domenica 27 aprile fino ad esaurimento posti, quota 15€ a partecipante

Importante:»»»partecipa con il tuo gruppo di amici, iscriviti indicando nome del gruppo e nomi dei partecipanti (attendi mail di conferma)

invia tutto a: oratoriocorticella2022@gmail.com

